

Con gli occhi su Gesù, diventiamo capaci di dialogo con gli uomini del nostro tempo, di confronto sereno e positivo con chi ci sta accanto. Oggi è tanto

urgente dire Gesù e il suo Vangelo, mettere un raggio della sua luce negli occhi dei nostri contemporanei, specie nei giovani e nei lontani dalla fede.

**INTERCESSIONE: "Sono venuto perché coloro che non vedono, vedano" (Gv 9,39)**

*Dio ha a cuore la nostra vita: la rispetta e la ama così com'è, con le sue ferite, le sue tenebre e le sue povertà; ma nutre la grande speranza di vederci camminare nella verità, in comunione gli uni con gli altri. Chiediamo di camminare nella sua via, che è l'unica via della vita.*

La Chiesa accolga con cuore libero e docile la tua Parola...

**DONA LA TUA VERITÀ E LA TUA LUCE!**

Invia missionari perché il tuo Vangelo arrivi a tutte le genti...

Gli sposi gioiscano della tua presenza nella loro famiglia...

Gli educatori credano nei giovani e i doni di cui tu li riempi...

I fidanzati creino tra loro legami profondi e duraturi...

Sacerdoti e consacrati, illuminati da te, siano luce per il mondo...

A chi è confuso e incerto dona conoscenza di sé, fiducia e speranza...

... (altre intenzioni)

Signore, dal tuo sguardo d'amore sgorga anche oggi l'invito: "Pregate il padre della messe...". Converti al tuo Regno quanti hai chiamato a te con il battesimo e l'ascolto evangelico, e cambia anche il nostro cuore, ancora aggrappato alle vecchie abitudini.

Donaci il gusto della verità, chiarisci a noi stessi chi siamo veramente.

Aiutaci a comprendere che corrispondere alla tua chiamata significa affrontare con prudenza e semplicità anche le situazioni più complesse e difficili, perché "un discepolo non è più del suo maestro".

Grazie, Signore, per la testimonianza di tanti cristiani, capaci di ispirare i giovani a seguirti; grazie per coloro che nella vita di coppia e di famiglia testimoniano il loro amore fedele; grazie per i "testimoni della missione" che lasciano tutto per annunciare te con profonda umanità.

Fa' che tutti sappiamo accogliere la santa e bella volontà del Padre. Amen.

**Concludi con il Padre nostro.**

**Durante il mese, rileggi ogni giorno e tieni in cuore una delle frasi bibliche di questa scheda.**

SINT UNUM n. 314



PREGARE LE PARABOLE

## "PUÒ UN CIECO GUIDARE UN ALTRO CIECO?" (Lc 6,39-42)

**"Un discepolo che sia ben preparato sarà come il suo maestro"**

*La parabola del cieco che guida un altro cieco è usata da Gesù in modi diversi. Matteo la applica all'atteggiamento ipocrita dei farisei ("Sono ciechi e guide di ciechi": Mt 15,14), che conducono sulla strada sbagliata, lontano da Dio. Luca, invece, la usa per attirare l'attenzione e la vigilanza dei discepoli. Occorre avere occhi buoni per vedere e camminare così da giungere alla meta; avere gli occhi della fede per comprendere il progetto sulla propria vita e aderirvi con gioia e rettitudine.; occorre vivere da discepoli di Gesù, luce del mondo: chi cammina dietro a lui*

*"non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita" (Gv 8,12).*

*Il discepolo è consapevole della propria responsabilità verso chi gli sta accanto, perché abbia a incontrare Dio. Per questo tiene fisso lo sguardo sul Maestro per diventare come lui, amando come Gesù, parlando come Gesù, operando come Gesù: tiene negli occhi la sua luce e nel cuore il suo amore! Gesù lo dice: "Ogni discepolo sarà come il suo maestro" (Lc 6,40). Prega per gioire di questa chiamata, perché Gesù ti liberi dal peccato e ti riempia della luce del suo Santo Spirito.*

Signore Gesù, mi fermo pensoso ad ascoltare la tua Parola che è sempre dono e grazia, mi supera e mi commuove profondamente. Tu sei nato uomo per me, per cercarmi, per portarmi l'abbraccio del Padre. Tu sei il Volto della bontà e della misericordia: per questo mi metti in guardia e vuoi salvarmi! Dentro di me ci sono le tenebre: vieni con la tua limpida luce. Dentro di me c'è tanto egoismo: vieni con la tua sconfinata carità. Dentro di me c'è rancore e malignità: vieni con la tua mitezza e la tua umiltà. Dentro di me c'è la presunzione di poter camminare da solo: vieni e sii la mia strada...

**Chiedi a Gesù che ti faccia sentire la tua povertà e la santità che è in lui... Poi continua:**

Gesù, ti ascolto mentre mi dici: "Non temere. Tu sei nell'abbraccio dell'Alleanza, tu sei nell'abbraccio della Misericordia, che supera il tuo timore e le tue colpevolezze, sei nell'abbraccio dell'amore gratuito del Padre nel quale tutto è amato, capito, perdonato". (cf CM Martini)

## ASCOLTO DELLA PAROLA: "Avete il cuore indurito? Avete occhi e non vedete?" (Mc 8.17-18)

La parabola del cieco che guida un altro cieco, Gesù la rivolge ai suoi discepoli. È inserita nel discorso di Luca che inizia così: "Egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva...". E dopo averli chiamati a vivere personalmente le beatitudini, ad amare anche i nemici, a essere misericordiosi come il Padre, li mette in guardia dal grave rischio di comportarsi da ciechi che guidano altri ciechi. Il discepolo non può che avere gli occhi pieni della luce del maestro; per questo, al primo posto, sente l'esigenza di esser liberato dal peccato, che è come una trave nell'occhio. Altrimenti si è "ipocriti",

parola che Gesù rivolge proprio a noi e non solo ai farisei, come un grido che deve scuoterci: chi ha la trave nell'occhio, non può pretendere di togliere la pagliuzza da quello del prossimo. La trave che invade l'occhio può essere la presunzione, l'egoismo, la mancanza di fede e di umiltà... E ciò mette in grave pericolo se stessi e gli altri. Porta a confondere il male col bene, la via sbagliata con quella giusta, le spinte dell'egoismo con la giustizia... Lasciamoci coinvolgere da questa parabola: cosa dice a me, ai responsabili della mia comunità ecclesiale e civile, alla mia famiglia?

### Luca 6,39-42

Gesù <sup>39</sup>disse loro una parabola: "Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutti e due in un fosso?" <sup>40</sup>Un discepolo non è più del maestro; ma ognuno, che sia ben preparato, sarà come il suo maestro.

<sup>41</sup>Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? <sup>42</sup>Come puoi dire: "Fratello, lascia che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio", mentre tu stesso non vedi la trave che è nel tuo occhio? Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello.

### NEL SILENZIO DELLA PREGHIERA ADORANTE LASCIA RISUONARE LA PAROLA...

- Gesù parlò loro e disse: "Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita" (Gv 8,12).
- La luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio" (Gv 3,19-21).
- La parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza. Con ogni sapienza istruitevi e ammonitevi a vicenda... cantando a Dio nei vostri cuori (cf Col 3,16).
- Se diciamo di essere in comunione con lui e camminiamo nelle tenebre, siamo bugiardi e non mettiamo in pratica la verità. Ma se camminiamo nella luce, come egli è nella luce, siamo in comunione gli uni con gli altri, e il sangue di Gesù, il Figlio suo, ci purifica da ogni peccato (1Gv 1,6-7).

Rileggi la Parola, chiedi che la luce di Gesù ti riempi il cuore, ti liberi dalle tenebre, ti comunichi i suoi pensieri e la sua verità. Fai poi i

CINQUE MOMENTI DI PREGHIERA SU CINQUE PAROLE BIBLICHE (dopo ogni parola stai in silenzio meditando, oppure prega le decine del rosario)

1. **"Disse loro: Può un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno entrambi in un fosso?"**. La parabola è rivolta alla Chiesa, ai cristiani di oggi: la senti anche per te? Avverti che c'è il rischio di aver il cuore cieco, la coscienza bloccata dall'egoismo? Quali sbagli e cadute ti dicono che rischi di finire nel fosso del male, dell'indifferenza? Quali cecità vedi più pericolose?
2. **"Un discepolo non è più del maestro; ma ognuno, ben preparato, sarà come il suo maestro"**. Sai che Gesù si definisce "maestro", lui che conosce le cose di Dio: tu lo senti tale? Ti lasci illuminare ed educare dalla sua Parola? Desideri prepararti bene per diventare come lui? Quali strumenti puoi adottare per fare questo cammino? Avere in te la sua luce, la sua forza, la sua dedizione...
3. **"Perché guardi la pagliuzza nell'occhio del fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo?"**. Conosci sufficientemente il tuo cuore, la tua coscienza? Puoi dire di esser esente da grosse travi? In quali situazioni rischi di essere egoista, trascurato, insensibile? Stimi e desideri vivere in grazia di Dio? Ti lasci illuminare dal Vangelo per capire i pericoli che corri e le esigenze di bene cui sei chiamato?
4. **"Come puoi dire: Fratello, lascia che tolga la pagliuzza dal tuo occhio, mentre non vedi la trave che è nel tuo?"**. Nel tuo cuore c'è il desiderio di bene, di pazienza e cerchi con semplicità e umiltà di aiutare chi ti sta accanto? Fai giudizi affrettati sugli altri? Sei scostante o selezioni troppo le persone prima di far qualcosa di bene? Che cosa ti impedisce di essere "amico" secondo il Vangelo?
5. **"Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello"**. Ti spaventa la parola "ipocrita"? Gesù la usa per segnalarti il pericolo che anche tu corri di mostrarti buono all'esterno, ma non nel cuore. Su quali cose Gesù ti chiede di convertirti? In quali aspetti ti senti meno somigliante a Gesù? La vocazione cristiana è diventare come Gesù: ci credi? ti impegni nei piccoli passi quotidiani? Prega per la perseveranza nella tua vocazione e per tutte le vocazioni.

**Rifletti...** Se un cieco guida un altro cieco, ambedue cadranno nel fosso, cioè nel luogo della morte. Così Gesù parla ai discepoli di tutti i tempi, anche ai responsabili e maestri di oggi. Non siano guide cieche. Un rischio reale, per la confusione di idee e il relativismo morale diffusi nella nostra società. Dove sta la vita? Dove sta l'amore? Qual è il contenuto vero della libertà? E quale la strada per incontrare Dio oggi? Un primo atteggiamento

per non vivere da ciechi, è seguire onestamente la propria coscienza. Ma, data la nostra limitatezza, è necessario incontrare Gesù e fare esperienza della fede vissuta nella Chiesa. Gesù è il Maestro, da conoscere e accogliere come Pietro: "Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio" (Gv 6,68-69).